



**Un iPad
per la
regina**

La regina Elisabetta ha ordinato al suo staff di comprarle un iPad dopo essersi innamorata del tablet della Apple che i nipoti Harry e William le hanno insegnato a usare. «Non aveva visto nulla come un iPad prima d'ora. È colpita», ha detto un insider della Corona al Sun. L'ottuagenaria regina è interessata alle tecnologie: oltre all'iPad, ha due iPod.

l'Unità

MARTEDÌ
10 MAGGIO
2011

3

Staino



I DISCORSI DEL RE E DEL PAPA

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**

SCRITTORE



A un certo punto, sia il re di Colin Firth che il papa di Moretti sono scelti per un'ardua missione: si chiede loro di assumere il ruolo di simbolo, l'uno di una democrazia minacciata dalla guerra, l'altro della Cristianità. Entrambi sono però portatori di un'intima ferita che li carica di dubbi opprimenti. Devono operare una scelta, lacerante, fra l'accettazione consapevole del ruolo e il rifiuto.

È una scelta che non riguarda solo loro: divenire simbolo della patria o della fede significa assumere sulle proprie spalle la responsabilità di milioni e milioni di persone.

Qualunque sia la decisione, essa comporta un profondo conflitto interiore e la rinuncia a una parte di sé. Il re sceglierà di farsi simbolo, il papa preferirà ritirarsi in solitudine. «Il discorso del re» è un film storico, che rimanda a una vicenda degli anni Trenta; «Habemus Papam» è un film di oggi. Quasi a sottolineare come la modernità sia, o possa essere, più incline ad anteporre un moto di liberazione individuale al senso di responsabilità.

Comunque stiano le cose, come spettatori proviamo affetto per i protagonisti e rispettiamo le loro scelte. Non solo perché i film sono fra i migliori visti quest'anno, ma perché il tema comune che li agita è di quelli che scavano nel profondo. Da un lato, è legittimo chiedersi: come ci comporteremo se toccasse a noi? Dall'altro, siamo chiamati al confronto con i simboli, con la loro irrinunciabile forza evocativa, con il bisogno che ne ha ciascuno di noi. Anche il più apparentemente laico e disincantato. ❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

L'esecuzione postuma di Bin Laden

Bin Laden che guarda un suo filmato, seduto in una squallida stanzetta, con un cappuccio di lana in testa e una coperta sulle spalle, davanti a un vecchio televisore pieno di fili: è questa l'immagine scelta per demolire il mito guerriero dell'uomo che ha terrorizzato l'America e il mondo per dieci anni. La scena, fatta circolare chissà quanti milioni di volte in poche ore, costituisce una sorta di esecuzione postuma. Infatti, il terrorista vi appare vecchio, infreddolito e canuto, quindi già vinto; in più, è quasi rannicchiato e non

può dominarci con la sua alta statura come nelle foto che eravamo abituati a vedere e che (ora lo sappiamo) erano ritoccate e truccate come quelle di altre star della politica mediatica. I giornali e la tv ci hanno anche fatto sapere che uno dei soldati del gruppo che ha ucciso il sanguinario capo di Al Qaeda si è dovuto sdraiare sul letto accanto al cadavere per verificarne l'altezza. Cosicché Obama ha chiesto come mai nessuno avesse pensato a portare un metro. Niente di strano: il male non si misura a metraggio. E tantomeno il bene. ❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky